- Presentazione
- Atti del convegno
- Premi a concorso
- Programma
- Rassegna stampa 17/02
- Rassegna stampa 18/02
- Rassegna stampa 19/02
- Rassegna stampa dopo i Colloqui
- Rassegna stampa prima dei Colloqui
- Vincitori concorsi

i colloqui fiorentini

G. Ungaretti: Cerco un paese innocente
II edizione de I Colloqui fiorentini

Rassegna stampa 19/02

CULTURA: TUTTI PAZZI PER UNGARETTI, 132 TESINE SU DI LUI

A FIRENZE 1.000 STUDENTI AI COLLOQUI FIORENTINI

(ANSA)- FIRENZE, 19 FEB- Tutti pazzi per Giuseppe Ungaretti a Firenze dove si è appena conclusa la seconda edizione dei Colloqui fiorentini promossi dall'associazione Diesse Firenze.

Un migliaio di studenti (il primo giorno erano 600) ha animato la hermesse svoltasi al Palacongressi e durata tre giorni ed ha presentato ben 137 tesine sul grande poeta del Novecento che sono state discusse assieme e commentate dal poeta Davide Rondoni, da docenti e studiosi.

Una standing ovation è stata riservata addirittura alla vibrante lettura di una poesia fatta da un docente milanese di scuola superiore, **Roberto Filippetti**. La giornata è terminata con la premiazione delle migliori tesine e del miglior progetto didattico.

La manifestazione è stata promossa in collaborazione con l' ufficio scolastico regionale della Toscana e l'Istituto tecnico per il turismo Marco Polo col sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio. (**ANSA**)

RAI 3

19-02-03 Edizione del TG delle ore 14

Servizio a cura di Francesco Tei

Rassegna stampa dopo i Colloqui

LA SORPRESA

"STANDING OVATION" PER LA POESIA DI UNGARETTI 700 ragazzi in piedi ad applaudire e gridare come se fosse un concerto. Solo che sul palco del Palacongressi non c'è un cantautore, ma un docente milanese, **Roberto Filippetti**, che ha appena letto e commentato due poesie di Ungaretti: I fiumi e Mio fiume anche tu. Proprio così. I versi del padre dell'ermetismo, quelli che, sui banchi di scuola ti fanno sudare sette camice: accolti con lo stesso entusiasmo di una canzone. Perché no, Ungaretti non è la sterile pagina di una antologia scolastica, ma è ancora, qui tra noi .presente e vivo tra quei 700 studenti da tutta la Toscana che hanno partecipato ai "Colloqui fiorentini" organizzati dall'associazione professionale insegnanti Diesse Firenze, una tre giorni dedicata e dedicati al padre dell'ermetismo che si è conclusa ieri. Hanno confessato di sentire Ungaretti vicino al loro mondo, quei ragazzi, hanno detto, perché i suoi versi non raccontano la vita, la spiegano. Nelle loro tesine che riflettevano su un verso tratto dall'Allegria, "cerco un paese innocente", si sono chiesti cosa resti dell'innocenza in questo momento di paura, di pacifismo sbeffeggiato. Forse è un irraggiungibile terra promessa, una possibilità per sconfiggere quella "capacità di male" che ogni uomo scopre negli altri e prima ancora in sé, e che fa esplodere conflitti pubblici e privati. C'erano anche premi per i migliori elaborati. A vincerli sono stati Marina Barsacchi , Cecilia Bianchi, Amedeo Lombardi, Veronica Maiano, del Classico " Carducci" di Volterra; Teresa Pampaloni, Raffaella Di Noia, Margherita Angeli, Benedetta Magliulo del Michelangiolo. *Fulvio Paloscia*

La Repubblica 20-02-03

CULTURA E SPETTACOLI

FIRENZE – Tutti pazzi per Giuseppe Ungaretti a Firenze dove si è appena conclusa la seconda edizione dei Colloqui fiorentini promossi dall'Associazione professionale di insegnanti Diesse Firenze. Un migliaio di studenti(il primo giorno erano 600) ha animato la hermesse svoltasi al Palacongressi e durata tre giorni e ha presentato ben 137 tesine sul grande poeta del Novecento che sono state discusse assieme e commentate dal poeta Davide Rondoni, da docenti e studiosi.

Una standing ovation è stata riservata addirittura alla vibrante lettura di una poesia fatta da un docente milanese di scuola superiore, **Roberto Filippetti**.

La giornata è terminata con la premiazione delle migliori tesine e del migliore progetto didattico.

Si è piazzata al primo posto, nella categoria riservata agli studenti del triennio delle superiori la tesina dal titolo"Ungaretti tra naufragio e speranza", di Marina Barsacchi, Cecilia Bianchi, Amedeo Lombardi, Veronica Maiano del Liceo Classico Carducci di Volterra.

La migliore tesina , per quanto riguarda il biennio, è quella di quattro allieve di quinta ginnasio del Liceo Classico Michelangiolo di Firenze, Teresa Pampaloni, Raffaella Di Noia, Margherita Angeli, Benedetta Magliulo. Il quadro di Edoardo Lazzareschi della terza classe del Liceo psicopedagogico Rodari di Prato intitolato" Mi tengo a questo albero mutilato" ha vinto per la categoria arte. Premiata anche la poesia"E' dolce che faccia freddo " di Vittoria Valenti della seconda Liceo del Classico Salvatore Quasimodo di Magenta e il racconto "Ritorno" di Arianna Diodati della quinta classe magistrale Vittoria Colonna di Arezzo.

Anche i professori hanno ricevuto un riconoscimento per il migliore progetto didattico. E' stato premiato il piano dei professori Sergio Corrucci, Giulietta D'Ettole,e Liliana Tamigi dell'Istituto statale tecnico-scientifico Russel- Newton di Scandicci.

La manifestazione è stata promossa in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale della Toscana e l' Istituto tecnico per il turismo Marco Polo col sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

IL CORRIERE DI FIRENZE Giovedì 20 febbraio 2003

POESIA/Colloqui

TUTTI "PAZZI " PER UNGARETTI

Tutti pazzi per Giuseppe Ungaretti a Firenze dove si è appena conclusa la seconda edizione dei Colloqui fiorentini promossi dall'associazione professionale di insegnanti Diesse Firenze.

Un migliaio di studenti (il primo giorno erano 600) ha animato la hermesse svoltasi al Palacongressi e durata tre giorni ed ha presentato ben 137 tesine sul grande poeta del Novecento che sono state discusse assieme e commentate dal poeta Davide Rondoni, da docenti e studiosi.

Una standing ovation è stata riservata addirittura alla vibrante lettura di una poesia fatta da un docente milanese di scuola superiore, **Roberto Filippetti**. La giornata è terminata con la premiazione delle migliori tesine e del miglior progetto didattico.

"Ungaretti tra naufragio e speranza" è il titolo della tesina prima classificata, relativamente agli studenti del triennio delle superiori: autori Marina Barsacchi, Cecilia Bianchi, Amedeo Lombardi, Veronica Maiano del Liceo Carducci di Volterra.

La tesina migliore, per quanto riguarda il biennio, è quella di quattro allieve di quinta ginnasio di Liceo Michelangelo di Firenze(Teresa Pampaloni, Raffaella Di Noia, Margherita Angeli e Benedetta Magliulo). La manifestazione è stata promossa in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale della Toscana e l'Istituto tecnico per il turismo Marco Polo col sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

LA NAZIONE Cronaca di FIRENZE Giovedì 20 febbraio 2003

L'incontro sul poeta

Tutti pazzi per Ungaretti- mille studenti a Firenze

FIRENZE- Tutti pazzi per Giuseppe Ungaretti a Firenze dove si è appena conclusa la seconda edizione dei Colloqui fiorentini promossi dall'associazione professionale di insegnanti Diesse Firenze. Un migliaio di studenti (il primo giorno 600) ha animato la kermesse svoltasi al Palacongressi e durata tre giorni ed ha presentato ben 137 tesine sul grande poeta del Novecento che sono state discusse e commentate dal poeta Davide Rondoni da docenti e studiosi.

Una standing ovation è stata riservata addirittura alla vibrante lettura di una poesia fatta da un docente milanese di scuola superiore, **Roberto Filippetti**. La giornata è finita con la premiazione delle migliori tesine e del migliore progetto didattico.

IL TIRRENO 20-02-03

Speciale Ungaretti

Miglior progetto didattico: vinto il premio più importante!

"Cerco un paese innocente"

Docenti e studenti a confronto sulla vita e le opere di Giuseppe Ungaretti

"Cerco un paese innocente". Questo il titolo nonchè il tema della tre giorni dedicata a Giuseppe Ungaretti, tenutasi dal 17 al 19 febbraio al Palazzo dei Congressi e organizzata nell'ambito della seconda edizione de "I colloqui fiorentini" da Diesse Firenze. "Docenti e studenti a confronto" recitavano i manifesti affissi all'interno dell'ampio e accogliente auditorium, ed in effetti gli studenti (due classi – 5°C e 4°B – anche dal nostro scientifico), hanno giocato il ruolo dei protagonisti presentando i propri lavori (tesine, racconti, produzioni artistiche), frutto dell'impegno e del lavoro di mesi. Il tema di Ungaretti, delle sue poesie e della sua ricerca di un "paese innocente" è stato affrontato di lavoro in lavoro da punti di vista differenti, contribuendo così ad elaborare un'analisi davvero organica e completa. Il congresso si è aperto lunedì 17 con i saluti inaugurali di Gilberto Baroni, il quale ha poi introdotto altri interventi, fra cui, per esempio, quello del Prof. Bressan sulla storia della I guerra mondiale o quello di Elena Pontiggia sulle avanguardie artistiche novecentesche. E poi voce agli studenti, con tutta una serie di relazioni e interventi, commentati e valorizzati dal poeta Davide Rondoni. Il giorno successivo è **Roberto Filippetti** a aprire i lavori, con un avvincente discorso sulla poetica ungarettiana. Dopo la proiezione del documentario "Ungaretti racconta Ungaretti", interessante e simpatico contributo di Gabriella Sica, tornano di nuovo in primo piano gli studenti e i loro lavori. Nel pomeriggio, dopo una breve pausa pranzo, ragazzi e docenti si spostano in Palazzo Vecchio, Salone de' Cinquecento, suggestiva sede per assistere alle consuete relazioni degli studenti e ad un breve spettacolo di musica e poesia. Nella mattinata del 19 i lavori si avviano a conclusione, con l'intervento finale del Prof. Paccagnini "Ungaretti: cerco un paese innocente". Arriva, inoltre, il tanto atteso momento di scoprire i vincitori nelle varie categorie: tesina, poesia, narrativa, produzione artistica (775 euro in palio) e miglior progetto didattico (1033 euro). Il nostro Istituto, e non è possibile non tradire un pizzico di orgoglio nel dirlo, si è aggiudicato proprio quest'ultimo premio, il più importante. Quindi tutti a cena fuori per celebrare la coronazione del lavoro congiunto di alunni (delle classi sopra citate) e insegnanti (in ordine rigorosamente alfabetico Sergio Corsucci, Giulietta D'Ettole, Liliana Tamigi). Per quanto riguarda la prossima edizione de "I colloqui fiorentini" l'appuntamento è già fissato per l'anno prossimo.

Marco Bellucci

Il Rastòn giornale del RASsel-niuTON Aprile 2003-05-16